RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 32/33 anno 88
12 agosto 2019

CLICCA QUI PER RICEVERE IL RADIOCORRIERE GRATIS! NELLA TUA MAIL

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

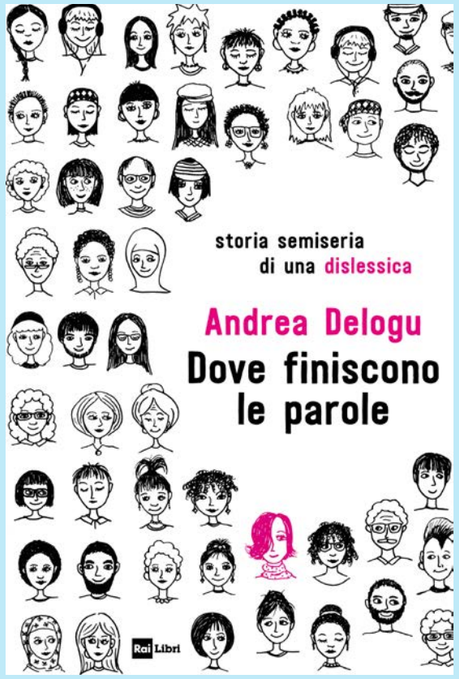
photocredit: AnnaCamerlingo

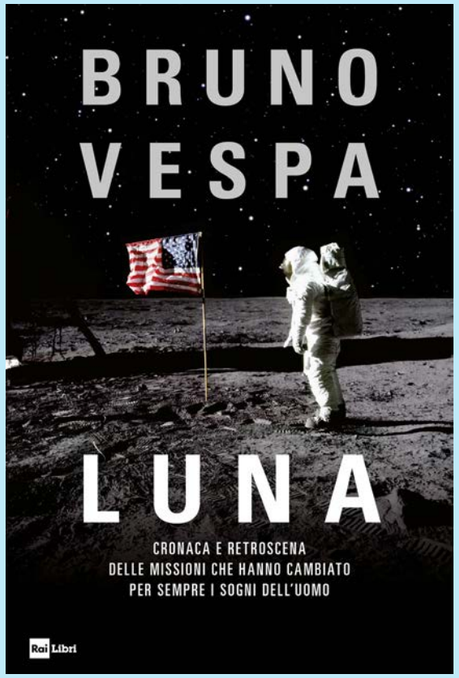
## STEFANO FRESI

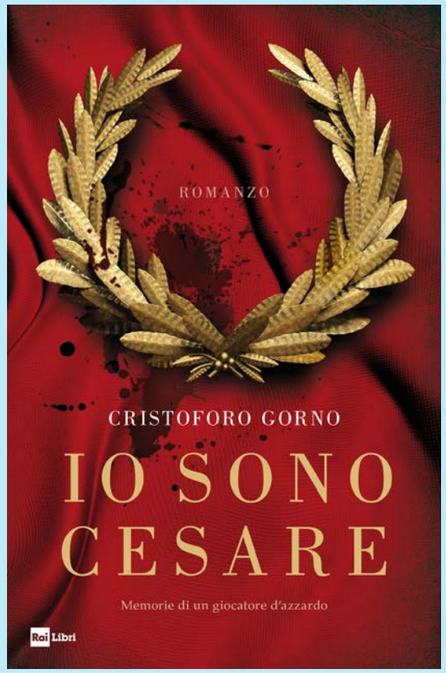
*"Se un ragazzo comincerà a fare questo lavoro perché guarda me, allora potrò dire di avercela fatta"*

# VIVO DELLA MIA PASSIONE

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



*tante pagine, tanti volti...*
*una sola* #raidaleggere

# Vita da strada

È il momento delle ferie. Il momento delle tanto aspettate vacanze. Ci si arriva con il fiato tirato, con quel che rimane di una stagione lunga, infinita, ma con la consapevolezza di meritarle per aver fatto il proprio dovere.

Quando nel 2012 ho deciso di far tornare a vivere questa rivista non pensavo che il percorso sarebbe stato tortuoso e difficile. Invece oggi, a distanza di sette anni, posso dire che l'avventura è stata interessante e a volte esaltante.

Il giornale si sfoglia, ancora, anche se in formato digitale e i cambi grafici che abbiamo apportato lo mettono in linea con le nuove proposte.

La possibilità di accedere ai numeri precedenti, di vedere le produzioni video che stiamo realizzando, rende più completa la nostra offerta.

Così come i nostri social che crescono in contatti offrendo tante interviste esclusive e tanti live.

E a settembre l'idea a cui stiamo lavorando è quella di proporre un settimanale ancora più agile e diretto. Pronto a raccontare, oltre ai programmi della Rai, l'intero mondo che ruota intorno alle produzioni e non solo.

L'obiettivo è avvicinare e guidare il lettore in quelle che saranno le scelte televisive autunnali. E per chi ama la radio, presentare i tanti appuntamenti di tutti i canali radiofonici.

Per non parlare di RaiPlay e della sua grande evoluzione che ci permetterà di vivere e scoprire ancor di più il mondo Rai.

Insomma, non ci fermiamo mai. Anche sotto l'ombrellone, sfogliando sul nostro smartphone il RadiocorriereTv, penseremo alla grande stagione autunnale che ci aspetta. Tutta da vivere sui canali della Rai… al resto ci penserà RaiPlay.

Buona settimana.

*Fabrizio Casinelli*

# SOMMARIO

N. 32/33
12 AGOSTO 2019

VITA DA STRADA
3

## STEFANO FRESI

*L' apprezzato protagonista di film e fiction di successo e vincitore di importanti riconoscimenti, dal Nastro d'argento al Premio Manfredi, si racconta al RadiocorriereTv*

8

## PUPI AVATI

*Il Maestro ritorna all'horror con "Il Signor Diavolo", nelle sale cinematografiche dal 22 agosto*

12

## RAI CINEMA

*I titoli 01 Distribution in uscita da agosto a dicembre 2019*

16

## PIPPO BAUDO

*Il conduttore ha parole di affetto per l'azienda in cui ha esordito, nei primi anni sessanta, divenendone, nei decenni successivi, uno dei volti più noti e più amati*

18

## TECHETECHETE'

*È dedicata a Luciano Pavaroti la puntata di "Techetechetè Superstar" in onda sabato 24 agosto alle 20,35 su Rai1.*

24

## MIRIAM SYLLA

*La schiacciatrice, che dal 23 agosto sarà protagonista con le altre azzurre degli Europei in Polonia, ha pubblicato, edito Rai Libri, "Tutta la forza che ho" scritto con Maurizio Colantoni*

20

## RADIO

*Le novità e gli appuntamenti del mondo RadioRai*

26

## CULTURA

*L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai*

28

## RAGAZZI

*Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli*

30

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

*Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay*

32

## CINEMA IN TV

*Una selezione dei film in programma sulle reti Rai*

36

## ALMANACCO

*Le storiche copertine del RadiocorriereTv*

38

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 32/33 - anno 88
12 agosto 2019

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it

HeadLine giornalisti
Ivan Gabrielli

Hanno collaborato
Simonetta Faverio
Carlo Casoli
Fabio Ciafaloni
Claudia Turconi
Antonella Colombo

Grafica, impaginazione
Cinzia Geromino
Claudia Tore

Fotografico
Barbara Pellegrino
Fabiola Sanesi

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

IL RADIOCORRIERETV
VI DÀ APPUNTAMENTO
A LUNEDÌ 26 AGOSTO

*Buone Vacanze*

# IL LAVORO PIÙ BELLO DEL MONDO

*Stefano Fresi, apprezzato protagonista di film e fiction di successo e vincitore di importanti riconoscimenti, dal Nastro d'argento al Premio Manfredi, si racconta al RadiocorriereTv: "Vivere della propria passione è un privilegio incredibile". Una carriera tra recitazione e musica, oggi in rapida accelerazione, una profonda attrazione per il mare e per la filosofia*

***Partiamo da questo 2019 che sta andando davvero alla grande...***
Sono successe tante cose, ho vinto dei premi, ho fatto tanti film che hanno avuto fortuna, è un 2019 splendente. Il Nastro d'argento è stato una grande sorpresa, così come il premio Manfredi. Una così alta concentrazione di eventi positivi in breve tempo non me la aspettavo.

***Musica e cinema nelle vene... chi è Stefano Fresi?***
Chi può vivere della propria passione è senza dubbio un privilegiato, non è una cosa che succede spesso. Ho sempre voluto fare i mestieri del musicista e dell'attore e con questi ho sempre vissuto e continuo a vivere. Oggi, che lo faccio a un livello più alto, fortunatamente gioco in serie A: è un privilegio incredibile. Riesco a mantenere la famiglia e me stesso facendo ciò che mi piace fare di più. Per quanto lavori tantissimo, la stanchezza è un po' fisica, mentale mai. Ogni sera vado a dormire con un sorriso grande da un orecchio all'altro.

***Che ricordo ha dei suoi esordi?***
Ho cominciato prestissimo, come musicista e compositore di musica di scena insieme ad Augusto Fornari. Avevo 18, 19 anni quando con la musica sono arrivato al teatro, mi sono innamorato della recitazione, dei testi. Le due passioni sono cresciute parallelamente. I miei esordi sono simili a quelli raccontati da Sergio Tofano in "Il teatro all'antica italiana", un libro che tutti gli attori dovrebbero leggere. Ho fatto spettacoli in cui smontavamo le scenografie e ce le portavamo in giro con un furgone, ci facevamo cucire i costumi da mamma e dipingere le scene da papà. All'inizio questa passione ci costava di più di quanto riuscissimo a guadagnare.

***Quando ha capito che ce l'avrebbe fatta?***
Non l'ho ancora capito. Ce la sto ancora facendo (*ride fragorosamente, ndr)*. Avrò l'idea di avercela fatta quando vedrò dei giovani ispirati dal mio lavoro annoso in questo campo. Se un ragazzo comincerà a fare questo lavoro perché guarda me, allora potrò dire di avercela fatta.

***Cosa significa essere un attore e fare cinema oggi in Italia?***
Significa avere la responsabilità di lavorare in squadra con sceneggiatori, attori, registi, per ripotare agli antichi fasti il nostro cinema. Abbiamo dato al mondo la commedia all'italiana, tantissimo di ciò che sono la tecnica cinematografica, la poetica del cinema, i generi. Oggi c'è un po' di flessione, c'è crisi. Ci sono le grandi piattaforme che levano molto alle sale. Bisogna fare tutto il possibile affinché il cinema ricominci a girare come dovrebbe, in modo da creare più spazio per le nuove leve. Essere un attore oggi significa fare il lavoro più bello del mondo in un momento un po' più difficile, bisogna riportare al centro la sala cinematografica.

***Interpretando il ruolo di Salvatore ne "Il nome della rosa" ha dato una grande prova d'attore. Cosa le hanno lasciato quel monaco e quella storia?***
Quella storia mi aveva già lasciato tantissimo ai tempi della lettura del libro di Umberto Eco, quando avevo appena 12 anni. È una storia che racconta il Medioevo, in cui il giallo è solo laterale. Il film di Jean-Jacques Annaud mi lasciò una grande eredità, non ultimo un lessico familiare. Mio padre, quando eravamo a tavola e c'era qualcosa che non

photocredit: philippe antonello

mi piaceva mi diceva: "sputa, sputa s'il vous plait". Era una citazione continua. Anche "penitenziagite" volava ogni tanto in casa, per gioco. Quando Giacomo Battiato mi ha offerto questo ruolo sono impazzito. Fare Salvatore è stata la mia prova d'attore più importante e al tempo stesso una grande prova di fiducia datami dal regista, dal produttore, vedendo che sono percepito come un attore di commedia. Non è così immediato pensare a me per un ruolo come quello di Salvatore, invece Battiato lo ha fatto. Non bisogna mai etichettare bensì cercare di dare a un attore la possibilità di utilizzare più linguaggi, con il trucco, con il corpo. Sono cose importantissime, per chi recita e per la sua crescita, per il pubblico che percepisce il suo beniamino sotto diversi aspetti.

***Che rapporto ha con la popolarità?***
Quando qualcuno mi ferma per strada per fare un selfie e si ricorda come mi chiamo, mi fa certamente piacere ma continuo a provare un po' di imbarazzo, così come quando mi sento chiamare per nome. Se il pubblico mi fa dichiarazioni di stima significa che ho scelto i progetti giusti, che approva il modo in cui lavoro.

***Qual è il complimento più bello che ha ricevuto?***
A proposito de "Il nome della rosa" una persona mi ha detto di avere dimenticato, sin dall'inizio, che ci fossi io dietro la maschera. Penso che sia il complimento più bello, vuol dire che sei riuscito a indossare un personaggio mettendoti da parte.

***Cosa fa quando non lavora?***
Leggo tantissimo, sto con la mia famiglia e mi piace molto il mare in tutte le sue sfaccettature. Dal bagno al mare, alla barca, al pesce portato in tavola.

***A proposito di lettura, ha un genere che preferisce?***
Leggo un po' tutto. Molti saggi, soprattutto di filosofia, ma anche romanzi, narrativa, poesia.

***A breve la vedremo di nuovo sul grande schermo...***
Ci sono due film in arrivo, "Il Regno", di Francesco Fanuele, un'opera prima, e "Il grande passo" di Antonio Padovan in cui duetto con l'alter ego Giuseppe Battiston. Sono due progetti a cui tengo molto. ■

*Pupi Avati ritorna all'horror con "Il Signor Diavolo", nelle sale cinematografiche dal 22 agosto. Il regista al RadiocorriereTv: "Le ragioni per cui avevo paura un tempo sono le stesse per cui la provo oggi, una paura intrisa di sacralità, di parapsicologico, di paranormale". Il film, coprodotto da Rai Cinema, è tratto dal libro scritto dallo stesso regista e ci porta nel Veneto degli anni Cinquanta*

# Mi piace avere paura

photocredit: Duea Film

telefonino acceso con il quale continuano a chattare. Il film diventa una delle cose che fanno simultaneamente a tante altre. Non ha più quella sacralità che aveva quando un tempo entravamo in una sala cinematografica, entravamo in un altrove.

***Com'è cambiato, negli anni, il suo modo di raccontare la paura?***
Non è cambiato nulla. Le ragioni per cui avevo paura un tempo sono le stesse per cui la provo oggi, una paura intrisa di sacralità, di parapsicologico, di paranormale. Quella paura mi è rimasta, non l'ho dismessa, non l'ho confutata, non sono riuscito a sbarazzarmene. Mi piace anche avere paura, ma penso di non essere il solo, se è vero che ci sono spesso le sale cinematografiche piene quando c'è un film di paura.

***Il piacere della paura...***
La paura è un modo di evadere, di emozionarti. Tu paghi 8 euro e mezzo in cambio di un'emozione, di qualcosa che ti commuova profondamente, che ti faccia ridere a crepapelle o che ti spaventi, ma non paghi per essere annoiato.

***Che cosa le fa paura oggi?***
Il potere, quando è nelle mani di chi agisce per fini personali. Coloro che lo detengono e che vorrebbero raggiungerlo, il potere per il potere, lì è il male. Non so perdonare le persone per non essere capaci di risolvere i problemi. Recenti gravi fatti di cronaca evidenziano ancora una volta come il problema centrale sia la droga, diffusa anche in ambienti del tutto insospettabili. È penetrata ovunque, ecco perché non viene combattuta, perché ne fanno uso anche coloro che dovrebbero combatterla.

***Perché la scelta di ambientare questa storia in Veneto e negli anni Cinquanta?***
In quegli anni si sono formati la mia consapevolezza, i miei archetipi, tutto quello che io conosco nasce e fiorisce in quel periodo, compresa l'idea di paura. Gli anni Cinquanta erano anche segnati da una forte spaccatura ideologica tra cattolici e comunisti, che si avvertiva nella quotidianità. Non si poteva essere cattolici di sinistra o cattolici sbiaditi.

***Quale messaggio vuole dare con la sua pellicola?***
Una considerazione sul male, che può annidarsi in chiunque. Non per aumentare la diffidenza, perché ce n'è già anche troppa, ma per fare una riflessione anche su se stessi. Il bene assoluto e il male assoluto sono complementari, se uno crea che ci sia un Dio sopra tutte le cose, deve pensare che ci sia anche un male assoluto. ■

***Come è avvenuto il suo ritorno all'horror?***
In seguito a una sollecitazione continua che mi giungeva da molti giovani, da studenti universitari, nel corso di conferenze e di incontri. In quelle occasioni mi chiedevano e mi chiedono di autografare dei dvd che hanno a che fare con quel tipo di cinema, che abbiamo fatto in passato, quel gotico padano. Pare che su 48, 49 titoli, siano sopravvissuti soprattutto quei film lì. È un genere che resiste, ed è confortante, anche se avrei preferito che resistesse anche altro cinema che ho fatto nella mia vita, ma pazienza. E così mi sono detto: perché non provare a raccontare delle storie come quelle che raccontavamo agli inizi? Ho rimesso in piedi un mondo nel quale la figura del male supremo era presente nelle favole, nelle omelie dei sacerdoti, in tutto quello che ci circondava. Adesso ognuno ha una sua morale, si autoassolve, il male è sempre l'altro, non è in noi. Quindi ho cercato di ricostruire quella società contadina, arcaica, in cui si poteva immaginare che il male fosse anche ovunque.

***Un ritorno a un passato, a una società, nei quali la religione aveva un ruolo centrale...***
I film che faccio di quel genere hanno sempre qualche attinenza con l'educazione cattolica che mi è stata impartita e che non ho mai messo in discussione, che è rimasta tale e che mi ha anche aperto spazi all'immaginario spingendomi a guardare anche oltre la realtà. Quella cultura lì ha attivato in me una piccola creatività sulla quale ancora oggi conto. Mi penso bambino, chierichetto a spaventarmi del diavolo. Tutto questo mi piaceva, mi seduceva, mi sembrava anche molto controcorrente, in un paese in cui si producono quasi solo commedie incentrate sul presente.

***Una critica al cinema d'oggi?***
Un tempo i produttori avevano l'ambizione di fare un film che rimanesse. Si sapevano illudere, si circondavano di persone che trasmettevano questo convincimento. D'altra parte chi sceglie questo tipo di professione è rimasto anche un po' bambino. Oggi nessuno analizza più un copione, i film vengono valutati attraverso valori numerici e in modo sbrigativo: due stellette, tre stellette, una faccina che ride, una imbronciata. È tutto molto disinvolto, così come lo è la fruizione del cinema. Anche i ragazzi che frequentano le multisale assistono al film avendo da un lato il cestello dei popcorn e dall'altro il

# TUTTI AL CINEMA

*I titoli 01 Distribution in uscita da agosto a dicembre 2019*

## IL SIGNOR DIAVOLO

Nelle sale dal 22 agosto 2019
Drammatico, Italia
Regia di Pupi Avati con Alessandro Haber

## MARTIN EDEN

Nelle sale dal 4 settembre 2019
Drammatico, Italia
Regia di Pietro Marcello con Luca Marinelli

## CHIARA FERRAGNI: UNPOSTED

17, 18, 19 settembre 2019
Docufilm, Italia
Regia di Elisa Amoruso con Chiara Ferragni

## APPENA UN MINUTO

Nelle sale dal 3 ottobre 2019
Commedia, Italia
Regia di Francesco Mandelli con Max Giusti

## TUTTO IL MIO FOLLE AMORE

Nelle sale dal 24 ottobre 2019
Drammatico, Italia
Regia di Gabriele Salvatores con Claudio Santamaria, Valeria Golino, Diego Abbatantuono

## L'UFFICIALE E LA SPIA

Nelle sale dal 21 novembre 2019
Drammatico, Francia
Regia di Roman Polanski con Jean Dujardin

## 5 È IL NUMERO PERFETTO

Nelle sale dal 29 agosto 2019
Drammatico, Italia/Belgio/Francia
Regia di Igor Tuveri (Igort) con Toni Servillo, Valeria Golino, Carlo Buccirosso

## TUTTA UN'ALTRA VITA

Nelle sale dal 12 settembre 2019
Commedia, Italia
Regia di Alessandro Pondi con Enrico Brignano, Ilaria Spada, Giorgio Colangeli, Paola Minaccioni

## VIVERE

Nelle sale dal 26 settembre 2019
Commedia, Italia
Regia di Francesca Archibugi con Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini, Massimo Ghini, Marcello Fonte

## NON SUCCEDE... MA SE SUCCEDE

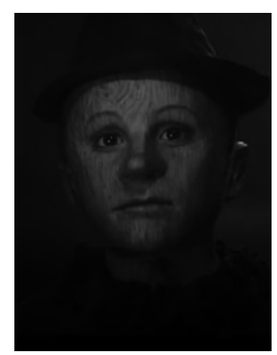
Nelle sale dal 10 ottobre 2019
Commedia, Usa
Regia di Jonathan Levine con Charlize Theron, Seth Roge

## GLI UOMINI D'ORO

Nelle sale dal 7 novembre 2019
Commedia, Italia
Regia di Vincenzo Alfieri con Fabio De Luigi, Edoardo Leo, Giampaolo Morelli

## PINOCCHIO

Nelle sale dal 25 dicembre 2019
Fantasy, Italia
Regia di Matteo Garrone con Roberto Benigni



# PIPPO BAUDO

"La Rai mi ha dato tutto. Tutto quello che ho, tutto quello che mi fa sognare, che mi dà soddisfazione". Pippo Baudo, che in giugno durante una serata-evento su Rai1 ha festeggiato un doppio compleanno, ottantatré anni di vita e sessanta di carriera, ha parole di affetto per l'azienda in cui ha esordito, nei primi anni Sessanta, divenendone, nei decenni successivi, uno dei volti più noti e più amati. Ma Baudo, oltre che presentatore di programmi che hanno riscosso un enorme successo, è stato ed è un vero e proprio "talent-scout". Basti pensare che tra le sue "scoperte" ci sono Fiorello e Lorella Cuccarini, solo per citarne due, che rivedremo tra poco sulle Reti Rai.

***Baudo, dall'alto della sua enorme esperienza, cosa consiglierebbe a un giovane presentatore televisivo?***
I consigli sarebbero il contrario di quello che consiglio perché non sarei obiettivo. Facciano quello che vogliono, ma lo facciano bene.

***La televisione è la sua vita: quale programma, secondo lei, manca adesso alla Rai?***
Un programma colto, perché la Rai è servizio pubblico e ha dei doveri verso i telespettatori. Siccome la cultura è in grande discesa in questo Paese, bisogna che la Rai se ne faccia carico. È suo obbligo farlo.

***Le manca qualcosa della televisione del passato?***
Onestamente no. Al passato torno sempre con il pensiero: agli incontri che ho fatto, ai personaggi che ho conosciuto. Purtroppo però l'eternità non esiste.

***Per qualcuno forse il suo modo di fare televisione è un po' "datato". Eppure continua a piacere. Il pubblico la segue e i suoi programmi, compresa la serata speciale durante la quale ha festeggiato il doppio compleanno, hanno ascolti molto alti...***
La mia tv è "datata" perché bisogna avere rispetto delle origini, delle proprie tradizioni, ma occorre anche innovare, bisogna metterci dentro qualche novità. È meglio mischiare, una pietanza mista, un po' del vecchio, un po' del nuovo.

***Ha in mente qualche progetto per il futuro?***
Ne ho presentati parecchi, ne stiamo discutendo.

Di più, per ora, Pippo Baudo non dice. Tuttavia si sa che il suo programma del cuore è "Novecento", che coniugava cultura e spettacolo e raccontava il Paese attraverso grandi ospiti. La base di partenza per un nuovo progetto potrebbe proprio essere questa, ma guardando al presente. Non a caso, recentemente, Baudo ha sottolineato la necessità di raccontare il 2000, di ricordare quello che è avvenuto in questi primi vent'anni del nuovo millennio. Tenendo sempre presente che la Rai, come servizio pubblico, ha l'obbligo di alzare il livello della televisione. ■

# *Tradizione e innovazione*

# semplicemente Miriam

photocredit: Valerio Rossato / GetSportMedia

***L'argento dello scorso anno al Mondiale in Giappone l'ha consacrata nell'olimpo della pallavolo internazionale. La schiacciatrice Miriam Sylla, che dal 23 agosto sarà protagonista con le altre azzurre degli Europei in Polonia, si racconta al RadiocorriereTv: "Sono simpatica, esplosiva, grintosa, ogni tanto lunatica, ma determinata. So quello che voglio". La famiglia, l'incontro con la pallavolo, le vittorie e le sconfitte, una vita piena di emozioni che la campionessa ha raccontato anche in "Tutta la forza che ho", scritto con Maurizio Colantoni ed edito da Rai Libri***

***I valori della mia famiglia***

"Nella mia vita, sia da atleta che da giovane donna, una parte fondamentale sono stati e sono i miei genitori. Mi hanno educata, mi hanno insegnato ciò che secondo loro era giusto, a partire dal rispetto per gli altri. Mi hanno anche insegnato a non farmi mai mettere i piedi in testa, a combattere, a guadagnarmi, con il sudore le mie cose. Penso che una parte del mio modo di giocare e di esultare sia anche frutto del mio carattere, un mix tra quello di mia madre e quello di mio padre".

***Mia madre***

"Non è passato neanche un anno da quando la mia bella mamma se ne è andata. Mi manca tanto. Era un tornado di emozioni, un po' come me: testarda, determinata. Spesso era lei a spingermi a fare cose che altrimenti non avrei mai pensato di fare. Tante volte avrei voglia semplicemente di chiamarla, di sentire la sua forza".

***L'incontro con la pallavolo***

"Mi sono avvicinata alla pallavolo totalmente per caso, anzi, quasi per costrizione. I miei genitori volevano che facessi un po' di attività fisica, non importava cosa, per loro era importante che mi muovessi e non ingrassassi, perché purtroppo fisicamente ho la tendenza a prendere chili. Un pomeriggio accompagnai mia cugina a un allenamento di pallavolo. Mi videro così alta e mi fecero provare. Fu un disastro. Ogni tanto ci ripenso: ho fatto un po' di passi in avanti da quando non riuscivo a tenere in mano una palla".

***Una ragazza a volte indisciplinata***

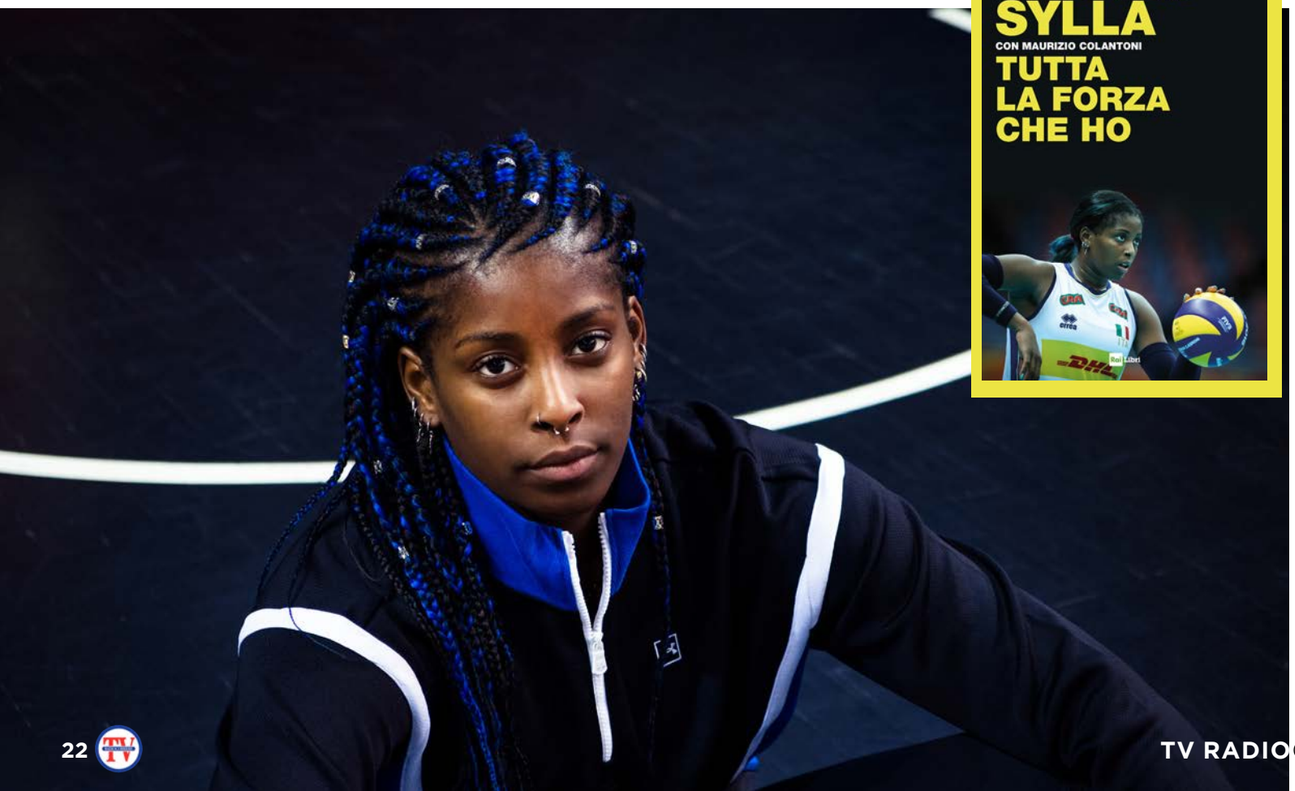
"Ero una bambina esuberante. Vivevo con i miei e avevo una paura incredibile di mio padre. Come atleta invece ero un po' arrogante, in un certo periodo ero molto indisciplinata. Facevo tutto quello che dava fastidio alla gente: rispondevo, urlavo, sbraitavo, facevo fatica a controllarmi ed era difficile interagire con me. Questo però mi ha permesso di circondarmi di persone che mi volevano bene davvero, se riuscivano a sopportarmi quando ero così significava che ci tenevano veramente a me".

***Una scelta di vita***

"Ho iniziato a capire quello che volevo fare nella vita nel momento in cui sono andata a fare il mio primo allenamento a Orago, dove ho incontrato Franca Bardelli e Giuseppe Bosetti. Era un altro mondo rispetto a prima, ho cominciato a capire che forse la pallavolo sarebbe stata un po' la mia vita. Ho iniziato a investirci tanto sudore, tante sbucciature. Nella mia vita sono stata davvero molto fortunata".

***La delusione di Rio***

"Nella prima parte della mia carriera sono state più le partite che ho perso e le non soddisfazioni piuttosto che le soddisfazioni vere e proprie. Una delle più grandi batoste l'ho avuta a Rio nel 2016. Sembrava che stessi coronando il mio sogno invece fu un disastro. Ma devo dire che proprio da lì io e le mie compagne del tempo ci siamo rialzate, rimboccate le maniche e abbiamo cominciato a pedalare veramente forte perché volevamo rientrare in carreggiata e portare a casa qualcosa di importante".



***La svolta Mondiale***

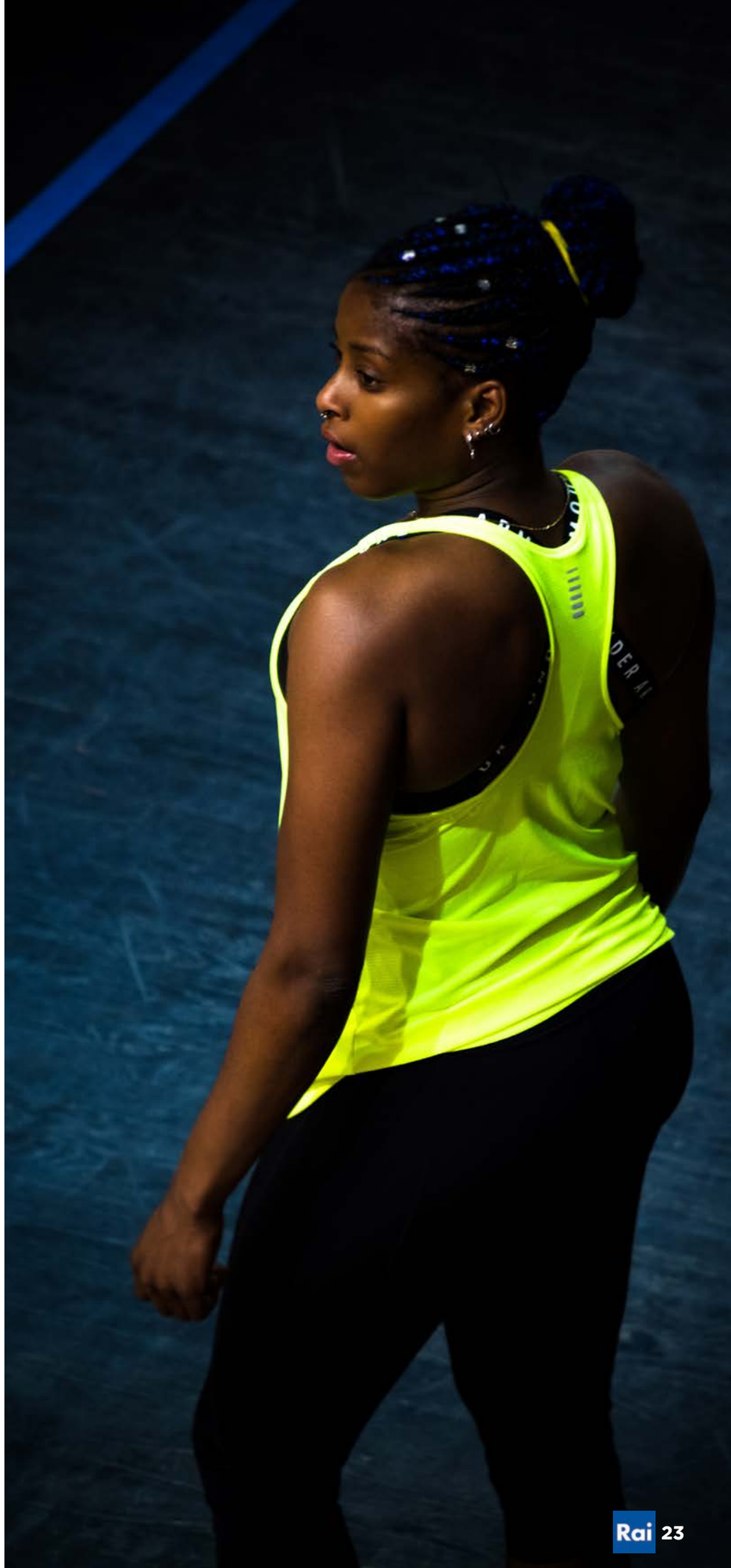
Il Mondiale in Giappone dell'anno scorso ha rappresentato una svolta nella mia carriera. Sono venuta fuori lì, ho fatto vedere che tipo di giocatore e di persona sono. È come se fosse scattato qualcosa in me capace di darmi più lucidità. Tutte le mie sensazioni erano amplificate, a livello di concentrazione ma anche di capacità.

***La gioia più grande***

Il momento più bello, dopo avere vinto la medaglia e avere chiamato, in lacrime, mia madre, chiedendole scusa per avere mancato l'oro, è stato sentirmi ringraziare da lei. Mi disse di essere la madre più orgogliosa della Terra. Lei era malata da tempo, di lì a poco se ne sarebbe andata. Forse è stata proprio quella situazione a farmi giocare con più foga e a farmi cambiare totalmente come giocatore.

***Chi è Miriam***

Sono simpatica, esplosiva, grintosa, ogni tanto lunatica, ma determinata. So quello che voglio. Voglio diventare una donna con gli attributi, in tutti i sensi, creare una mia famiglia, assomigliare a mia madre, mantenendo anche il carattere e la fermezza di mio padre.

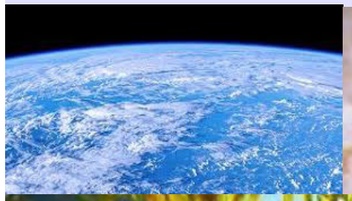


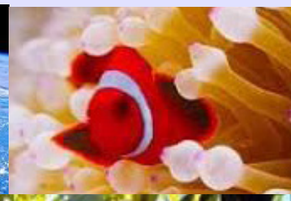
# Devoto alla Musica

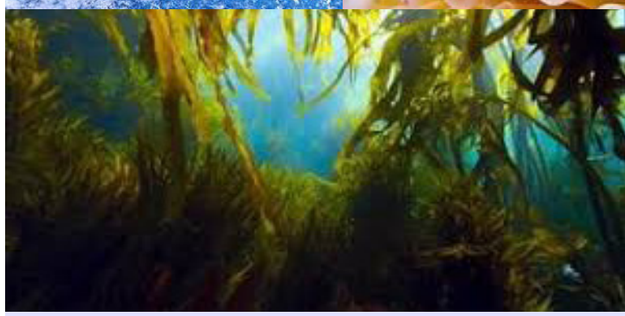
"La gente pensa che io sia disciplinato. Non è disciplina. È devozione. C'è una grande differenza". Basterebbero queste parole per capire chi è stato Luciano Pavarotti, considerato in tutto il mondo uno dei più grandi tenori per la sua voce e per la sua simpatia. Proprio a lui è dedicata la puntata di "Techetechetè Superstar" in onda sabato 24 agosto alle 20,35 su Rai1. La musica è stata la passione e l'ossessione del Maestro, ambasciatore del "Bel Canto" e della cultura italiana nel mondo. Grazie a lui, il volto della lirica è cambiato per sempre. Pavarotti è riuscito a portare l'opera a platee sconfinate, costituite non più solo da melomani: ha infatti spalancato le porte dei teatri tradizionali a un pubblico vasto e nuovo. Nato a Modena, aveva probabilmente il canto nel sangue, anche se fu grazie a suo padre che mosse i primi passi. Una carriera lunga ed eclettica la sua, durante la quale si è esibito anche in concerti all'aperto, negli stadi e nelle arene, sviluppando un filone musicale nuovo e straordinariamente popolare: il Lyric-pop. Se indimenticabili sono i suoi concerti con i colleghi José Carreras e Placido Domingo, altrettanto memorabili sono i suoi duetti con Elton John, Bono Vox, George Michael, Liza Minelli, Berry White, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laura Pausini, Eros Ramazzotti e altri numeri uno della canzone internazionale. Una voce potente e un timbro unico, accompagnati dalla genialità e da una grande e radiosa personalità hanno fatto di Luciano Pavarotti una vera e propria "superstar". La fama e il successo planetari non hanno tuttavia mai scalfito la sua generosità e le sue attitudini filantropiche. Basti pensare al "Pavarotti & Friends", da lui creato per raccogliere fondi a sostegno di iniziative di beneficenza a favore di bambini in difficoltà in molti Paesi. Durante la puntata di "Techetecheté Superstar", intitolata "Luciano e le stelle", lo rivedremo in numerose sequenze celebri, in coppia con i più famosi cantanti del mondo. Saranno inoltre proposte immagini rare e un'intervista esclusiva con la moglie Nicoletta Mantovani. ■

# NEL MONDO DEI LEONI

Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti dei grandi felini. Sabato 17 agosto, alle 9.55, su Rai1, "Quark Atlante – Immagini dal Pianeta", l'appuntamento con i grandi documentari naturalistici, è infatti dedicato ai leoni. Un branco di questi straordinari animali è stato per lungo tempo privato della libertà e della dignità. Per fortuna, una donna molto speciale, che ha salvato questi leoni dall'incuria e dai maltrattamenti, riesce a riportarli in Sud Africa, la terra dei loro antenati, per restituire loro una nuova vita. Un viaggio commovente, verso gli spazi sconfinati della savana, per osservare il comportamento degli animali e ammirare la natura che li circonda. ■







ANNA MARIA GIORDANO

***Dal 12 agosto alle 11.00 torna "Lovely Planet, le guide di Radio3" di Anna Maria Giordano. La storia, con i suoi segni e i suoi passaggi, è la protagonista della settima edizione del programma, in onda in dieci puntate dal lunedì al venerdì***

# VIAGGI DA COLLEZIONE

Il viaggio nei reportage di Anna Maria Giordano e nelle cronache di altri viaggiatori. Persone che scelgono il gusto e la sfida della scoperta, che raccontano patrie e promuovono un mezzo o uno stile. Una strada, un souvenir, un paesaggio, un posto da evitare, un indirizzo da annotare, mappe da seguire, indicazioni di viaggio su un pianeta da amare.

***I viaggi di Radio3 sono diventati un appuntamento atteso...***

Abbiamo cominciato nel 2016. In ogni serie raccontiamo viaggi che ho fatto personalmente e altri di viaggiatori che hanno caratteristiche molto diverse tra loro: sono giornalisti, cooperanti, scrittori, docenti universitari. Nel corso degli anni ho raccolto le storie di chi intendeva il viaggio come pretesto per realizzare un'impresa, viaggi lunghi o anche con uno scopo sociale, benefico, talvolta sovvenzionati attraverso progetti di crowdfunding. Un'altra chiave di lettura è stata ed è ancora quella del mezzo: a piedi, in bicicletta. Non sono racconti di viaggio turisticamente intesi e spesso sono mete poco battute. Ogni volta dal racconto emerge una vena particolare, un messaggio.

***Quale feedback avete ricevuto, negli anni, dai vostri ascoltatori?***

Chiedono che nel racconto del viaggio ci sia qualcosa in più, che vada al di là della meta turistica, della proposta per una vacanza intensa nel senso classico. Il viaggio può essere lungo o breve, ma deve essere l'esperienza di un progetto, la testimonianza di un piano realizzato, di un investimento fatto. Negli anni si è evoluto il consumo turistico, c'è sempre più valore aggiunto, la richiesta di un turismo esperienziale, personalizzato, finalizzato.

***Hai un consiglio di viaggio per i nostri lettori?***

Una meta che può riservare tante bellissime sorprese è la Macedonia greca. Gli italiani considerano la Grecia come destinazione per eccellenza per le vacanze di mare, ma la Macedonia greca regala anche molto altro, luoghi notevoli da un punto di vista naturalistico, a partire dai laghi di Prespa. Ma il consiglio più importante è di andare oltre la meta, perché il fine del viaggio è il viaggio stesso. ■

## LE PUNTATE

**Lunedì 12**

*Odense, la città della felicità*

Il segreto della felicità si chiama hygge, un'atmosfera di calore e convivialità che permea la vita quotidiana. Tutti a Odense allora, patria di H.C.Andersen, sull'isola di Fyn a un'ora da Copenaghen, dove è particolarmente facile diventare "felice come un danese".

***Con Tino Mantarro, giornalista e scrittore***

**Martedì 13**

*Giro di Doha*

Ad accogliervi ci saranno una magnifica rosa del deserto in forma di museo, il National Museum of Qatar, i mall e il lungomare, la sabbia e la sede di Al Jazeera. Dalla pesca delle perle all'estrazione del petrolio, la grande corsa di una delle città più ricche al mondo.

***Con Virginia Pietromarchi, giornalista***

**Mercoledì 14**

*Disegnando la Via della Seta*

Un viaggio nella storia e nella storia del viaggio, componendo una mappa emozionale della Via della Seta, tra castelli e minareti, laghi e deserti. Passando in rassegna stazioni e mercati, popoli e culture, sulla rotta commerciale più battuta di sempre.

***Con Luigi Farrauto, viaggiatore e cartografo***

**Giovedì 15**

*Le distanze della Svizzera*

L'una vanta 40 musei e un inventario di esempi di architettura contemporanea, un grande polo farmaceutico e una gente di confine. L'altra il lago, il ponte di legno, il KKL, il festival di Toscanini e la storia dei mercenari. Basilea e Lucerna, due anime per un paese.

***Con Anna Maria Giordano***

**Venerdì 16**

*Lungo la Rotta di Enea*

Attraversò 5 paesi e ora la sua peregrinazione si candida a Itinerario Culturale Europeo. Dalla Troade a Lavinium, passando per Butrinto e Cartagine, su una nave che pesca nelle radici e nei destini dell'Europa. Alla fine del viaggio la conquista del 'passaporto di Enea'.

***Con Giovanni Cafiero, presidente dell'Associazione Rotta di Enea***

**Lunedì 19**

*Jugo-bike, pedalando nei Balcani*

Locande e campanili, cascate e villaggi rurali, ponti di pietra e chioschi di frutta, campi di grano e cimiteri turchi: un viaggio antico e lento in Bosnia, Croazia e Serbia. Tra suoni e memorie della storia recente, raccolti su un'unica e immaginaria riga di asfalto.

***Con Lorenzo Gambetta, scrittore di viaggi***

**Martedì 20**

*Islanda, l'isola pianeta*

Come stare sulla luna, tra colate laviche e cascate, lagune e ghiacciai. Con la terra che bolle sotto i piedi, il viola delle piante di lupino e il becco rosso dei pulcinella di mare. Da luoghi dai nomi impronunciabili la promessa di essere trasportati molto lontano.

***Con Anna Maria Giordano e Roberta Petrillo, docente universitaria***

**Mercoledì 21**

*Eritrea e Etiopia, viaggio nella storia*

Dall'altopiano che le unisce al Mar Rosso, dalla Dancalia ad Addis Abeba, dal Lago Tana ad Asmara, da Lalibela a Massaua, tra parchi e cascate, porti e monasteri in mezzo all'acqua. Un confine aperto dopo decenni e i segni della nostra impresa coloniale.

***Con Antonio Politano, fotogiornalista***

**Giovedì 22**

*Tra i tesori della Macedonia greca*

Dalla tomba di Filippo II ai monasteri del Monte Athos, dal lago che a Prespa unisce Albania, Grecia e Macedonia del Nord alla penisola di Kastoria, dal Castello di Salonicco a ai campi di peperoni rossi e fagioli giganti: viaggio nel profondo nord della Grecia.

***Con Anna Maria Giordano***

**Venerdì 23**

*Danzica, dove cadde il primo muro*

Dalla Porta Verde alla Via Lunga, dalle spiagge sul Baltico ai cantieri navali di Solidarnosc, passando per la casa di Arthur Schopenhauer e i luoghi preferiti di Gunter Grass. Nella luce color dell'ambra in questa città trent'anni fa cadeva il primo muro.

***Con Roberto Polce, scrittore e traduttore***

# GHIACCIO BOLLENTE

Rai 5

## The Woodstock Diaries
## 15 – 18 Agosto 1969 - 2019

A cinquanta anni esatti dalla tre giorni di "pace e musica rock" che nell'agosto del 1969 a Bethel, negli Stati Uniti, ha rivoluzionato per sempre la storia della musica e del costume, i giorni del leggendario concerto di Woodstock rivivono nel documentario in tre parti "The Woodstock Diaries", che Rai Cultura propone in versione integrale e in lingua originale negli stessi giorni in cui si tenne la kermesse di 50 anni fa: giovedì 15 e venerdì 16 alle 23.20 e sabato 17 agosto alle 24.10 su Rai5.
Era il Ferragosto del 1969 quando in una fattoria a nord di New York, a Bethel, un esercito pacifico e vitale di oltre mezzo milione di ragazzi diede corpo e anima a Woodstock, la tre giorni di "pace, amore e musica", che dal 15 al 18 agosto accolse una trentina fra band e solisti che sul palco spaziarono tra tutti i sound dell'epoca, regalando performance epocali come quelle di Santana e Joe Cocker, Janis Joplin e The Who, Sly Stone e Jimi Hendrix. Realizzate da Chris Hegedus, Erez Laufer e D. A. Pennebaker, quest'ultimo tra i registi musicali più apprezzati del nostro tempo, le tre puntate del documentario formano un diario veritiero e articolato dell'evento. Ai filmati originali dell'epoca, girati da Michael Wadleigh (una curiosità: al montaggio c'era un giovanissimo Martin Scorsese), si alternano interviste più recenti agli organizzatori che descrivono - a 30 anni di distanza dai giorni di Woodstock - aneddoti, avvenimenti e ricordi di quello straordinario happening.
Una celebrazione della musica, della pace, della controcultura giovanile, ma anche l'affermazione di un'intera generazione di giovani e delle loro idee sulla musica e sulla politica. Tantissime le immagini proposte che rendono difficile soffocare le emozioni di fronte alle performance di nomi che hanno scritto le più belle pagine della storia del rock: Jimi Hendrix, Joe Cocker, Joan Baez, The Who, The Band, Arlo Guthrie, Crosby, Stills & Nash, Richie Havens, Janis Joplin, Santana, Sly and the Family Stone e Jefferson Airplane sono solo alcuni dei grandi artisti che arricchiscono le tre puntate del documentario. ■

# ROSE E I SUOI AMICI ARRIVANO SU Rai Gulp

Dopo il successo ottenuto su Rai Yoyo, è arrivata su Rai Gulp la serie Regal Academy. Dal lunedì al sabato, alle ore 15, va in onda la serie di animazione dai toni molto ironici e divertenti, ispirata alle favole più amate di sempre, che ha già appassionato tanti piccoli telespettatori con una tecnica di animazione innovativa, personaggi forti e coinvolgenti e una storia appassionante. Questo lavoro di Iginio Straffi, frutto di molti anni di ricerca creativa, rivisita in chiave estremamente originale le fiabe classiche, focalizzandosi sulle avventure di Rose Cenerentola. La serie è prodotta da Rainbow e da Rai.

Rose è la giovane studentessa della Regal Academy, la scuola fondata dai grandi eroi delle favole che, ormai invecchiati, hanno deciso di riunirsi e creare un'accademia per futuri eroi. E' qui che Rose scoprirà, con grande sorpresa, di essere la nipote di Cenerentola ed entrerà a far parte di una terra di meraviglie, magie, draghi, principi e principesse. Riuscirà Rose, insieme ai suoi nuovi amici, anch'essi nipoti dei grandi eroi delle fiabe - Hawk Biancaneve, Astoria Raperonzolo, Travis La Bestia e Joy Ranocchio - a fermare i cattivi delle favole, esiliati da tempo sulla Terra, che ora stanno cercando il modo di tornare nella Terra delle Favole per mettere in atto piani malefici?

Tutti conoscono la storia dei grandi eroi delle favole, ma non tutti conoscono la più grande avventura della loro vita: sono invecchiati! E per tramandare le loro storie alle generazioni future, hanno deciso di riunirsi e creare una scuola: la Regal Academy! Rose, una tipica teenager terrestre, fa la scoperta più sensazionale della sua vita quando le viene rivelato di appartenere ad una famiglia delle favole davvero speciale e di poter frequentare la Regal Academy. Per lei è solo l'inizio di una serie di imprevedibili sorprese e meravigliose avventure. Riuscirà insieme ai suoi nuovi amici a fermare i cattivi delle favole, un tempo esiliati sulla terra, che ora stanno cercando il modo di tornare per mettere in atto i loro malefici piani? La nuova generazione degli eroi delle favole saprà assicurare l'happy ending cosi come fecero i loro famosi nonni?

# CLASSIFICHE AIRPLAY RADIO MONITOR we're always listening PER RADIOCORRIERETV

## IT - ALL RADIO (TUTTE LE EMITTENTI)

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | Shawn Mendes & Camila Cabello | SEÑORITA |
| 2 | 4 | Boomdabash feat. Alessandra Amoroso | MAMBO SALENTINO |
| 3 | 1 | Takagi & Ketra, Omi, Giusy Ferreri | JAMBO |
| 4 | 6 | Jovanotti | NUOVA ERA (WITH DARDUST) |
| 5 | 11 | Elodie feat. Marracash | MARGARITA |
| 6 | 5 | Thegiornalisti | MARADONA Y PELÉ |
| 7 | 7 | Meduza feat. Goodboys | PIECE OF YOUR HEART |
| 8 | 3 | J-Ax | OSTIA LIDO |
| 9 | 9 | Fabio Rovazzi feat. Loredana Bertè e J-ax | SENZA PENSIERI |
| 10 | 15 | Ed Sheeran feat. Khalid | BEAUTIFUL PEOPLE |

## IT - ARTISTI ITALIANI

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 3 | Boomdabash feat. Alessandra Amoroso | MAMBO SALENTINO |
| 2 | 1 | Takagi & Ketra Omi, Giusy Ferreri | JAMBO |
| 3 | 5 | Jovanotti | NUOVA ERA (WITH DARDUST) |
| 4 | 10 | Elodie feat. feat. Marracash | MARGARITA |
| 5 | 4 | Thegiornalisti | MARADONA Y PELÉ |
| 6 | 6 | Elodie feat. Marracash | MARGARITA |
| 7 | 2 | J-Ax | OSTIA LIDO |
| 8 | 8 | Fabio Rovazzi feat. Loredana Bertè e J-ax | SENZA PENSIERI |
| 9 | 7 | Charlie Charles feat. Sfera Ebbasta, Mahmood E Fabri Fibra | CALIPSO |
| 10 | 13 | Ghali | TURBOCOCCO |

## IT - INDIPENDENTI (PER PASSAGGI)

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | LP | GIRLS GO WILD |
| 2 | 2 | Coez | DOMENICA |
| 3 | 4 | Burak Yeter | FRIDAY NIGHT |
| 4 | 3 | Modà | QUEL SORRISO IN VOLTO |
| 5 | 5 | Calcutta | ORRISO (MILANO DATEO) |
| 6 | 6 | Gazzelle | POLYNESIA |
| 7 | 7 | Francesco Gabbani | É UN'ALTRA COSA |
| 7 | 8 | Le Vibrazioni | L'AMORE MI FA MALE |
| 8 | 7 | Francesco Gabbani | É UN'ALTRA COSA |
| 10 | 9 | Tormento feat. J-Ax | ACQUA SU MARTE |

## IT - RADIO AIRPLAY (ARTISTI EMERGENTI)

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | Aiello | ARSENICO |
| 2 | 3 | Miriam Masala | OPS |
| 3 | 5 | Franco126 | SAN SIRO |
| 4 | 1 | Nearco | TUTTO O NIENTE |
| 5 | 12 | Salento Guys feat. Damiano Mulin | TI PORTERÒ A BALLARE |
| 6 | 4 | Ultrapop | HASHTAG LOVE |
| 7 | 6 | Joey feat. Fet | LA ROCKSTAR |
| 8 | 8 | Gianmarco Gridelli | FOLLOW BACK |
| 9 | 7 | Alex Sodini | IN MENO DI UN SECONDO |
| 10 | 10 | Giordana Angi feat. Biondo | AVEC MOI |

Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.
La classifica 'Radio Airplay - Italiani' si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica 'Radio Airplay - Emergenti' riguarda i singoliprodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.
La classifica 'Radio Airplay - indipendenti' include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.
Per informazioni info@radioairplay.fm

# CLASSIFICHE AIRPLAY

RADIO MONITOR
we're always listening

# PER RADIOCORRIERETV

## IN - EUROPE

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Shawn Mendes & Camila Cabello | SEÑORITA |
| 2 | 2 | Ed Sheeran&Justin Bieber | I DON'T CARE |
| 3 | 3 | Lewis Capaldi | SOMEONE YOU LOVED |
| 4 | 4 | Daddy Yankee feat. Snow | CON CALMA |
| 5 | 5 | Mabel | DON'T CALL ME UP |
| 6 | 6 | Meduza feat. Goodboys | PIECE OF YOUR HEART |
| 7 | 7 | Pedro Capó X Farruko | CALMA |
| 8 | 8 | Lil Nas X | OLD TOWN ROAD |
| 9 | 15 | Ed Sheeran feat. Khalid | BEAUTIFUL PEOPLE |
| 10 | 13 | Ava Max | SO AM I |

## GB - ALL RADIO

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Shawn Mendes & Camila Cabello | SEÑORITA |
| 2 | 3 | Kygo x Whitney Houston | HIGHER LOVE |
| 3 | 5 | Sam Smith | HOW DO YOU SLEEP? |
| 4 | 6 | Ed Sheeran & Justin Bieber | I DON'T CARE |
| 5 | 4 | Lewis Capaldi | SOMEONE YOU LOVED |
| 6 | 2 | Ed Sheeran feat. Khalid | BEAUTIFUL PEOPLE |
| 7 | 9 | Mabel | MAD LOVE |
| 8 | 7 | Lewis Capaldi | SOMEONE YOU LOVED |
| 9 | 10 | Freya | RIDINGS CASTLES |
| 10 | 11 | Calvin Harris & Rag'N'Bone Man | GIANT |

## US - ALL RADIO

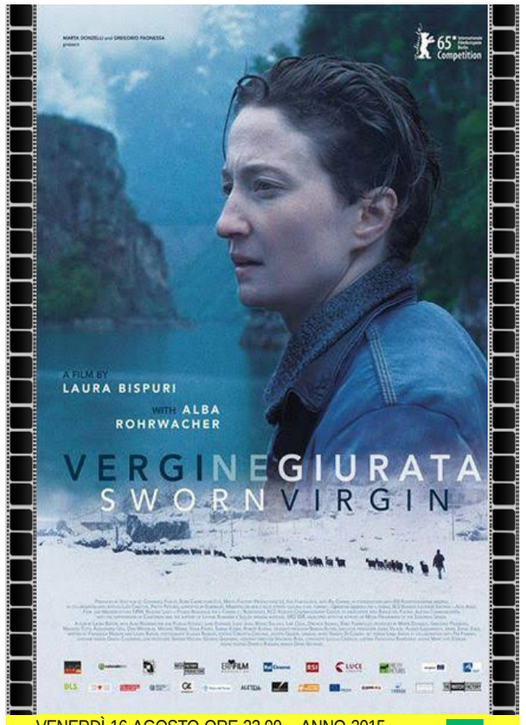
| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Khalid | TALK |
| 2 | 2 | Ed Sheeran & Justin Bieber | I DON'T CARE |
| 3 | 3 | Billie Eilishni | BAD GUY |
| 4 | 4 | Shawn Mendes | IF I CAN'T HAVE YOU |
| 5 | 7 | Lizzo | TRUTH HURTS |
| 6 | 8 | Shawn Mendes & Camila Cabello | SEÑORITA |
| 7 | 5 | Panic! At The Disco | HEY LOOK MA, I MADE IT |
| 8 | 6 | Jonas Brothers | SUCKER |
| 9 | 9 | Sam Smith & Normani | DANCING WITH A STRANGER |
| 10 | 10 | Lil Nas X | OLD TOWN ROAD |

## IN - LATIN AMERICA

| Pos. | LW | Artist | Title |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | Shawn Mendes & Camila Cabello | SEÑORITA |
| 2 | 2 | Ed Sheeran&Justin Bieber | I DON'T CARE |
| 3 | 3 | Sech feat. Darell | OTRO TRAGO |
| 4 | 5 | Sebastián Yatra Daddy Yankee & Natti Natasha | RUNAWAY feat.Jonas Brothers |
| 5 | 4 | Daddy Yankee feat. Snow | CON CALMA |
| 6 | 8 | Anuel AA feat. Daddy Yankee Karol G, Ozuna, J Balvin | CHINA |
| 7 | 6 | Lunay Daddy Yankee & Bad Bunny | SOLTERA |
| 8 | 11 | J Balvin & Bad Bunny | QUÉ PRETENDES |
| 9 | 7 | Rosalía & J Balvin feat. El Guincho | CON ALTURA |
| 10 | 13 | Billie Eilish | BAD GUY |

Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.
La classifica 'Radio Airplay - Italiani' si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica 'Radio Airplay - Emergenti' riguarda i singoliprodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.
La classifica 'Radio Airplay - indipendenti' include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.
Per informazioni info@radioairplay.fm

# CINEMA IN TV




VENERDÌ 16 AGOSTO ORE 23,00 – ANNO 2015
REGIA DI LAURA BISPURI
Rai 3

Miglior opera prima al Festival di Berlino 2015, il film è liberamente tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice albanese Elvira Dones. Hana rimane orfana da bambina e viene accolta in casa di Gjergi, un montanaro che vive con la moglie e una figlia, Lila, che ha più o meno l'età di Hana. Sulle montagne albanesi vige una cultura arcaica, maschilista, che non riconosce alle donne alcuna libertà e che si basa sull'onore. I padri, i fratelli e i mariti hanno su figlie, sorelle e moglie il potere di vita e di morte. Per sfuggire al suo triste destino, Hana compie una scelta drastica e si appella proprio a una legge in vigore in quella terra, il Kanun. Giura che rimarrà una "vergine eterna" e assume un'identità maschile. Prende il nome di Mark e, da uomo, ottiene gli stessi diritti dei maschi, ma rinuncia per sempre alla sua femminilità. Questa scelta diventerà però la sua prigione e solo molti anni dopo, quando Mark farà un viaggio in Italia e ritroverà Lila, in un contesto socio-culturale decisamente più aperto, ritroverà in sé quel che resta di Hana.

Proposto per il ciclo "Cinema Italia", "La spiaggia" è una commedia, diretta da Alberto Lattuada, selezionata tra i cento film italiani da salvare. Anna Maria di mestiere fa la prostituta e vive in una "casa chiusa". La bella e giovane donna decide di fare una vacanza al mare con la sua bambina, Caterina. Nell'albergo di lusso, frequentato dalla ricca borghesia, dove si stabilisce si spaccia per vedova e il suo comportamento serio e dignitoso le attira molte simpatie. Tutto va bene sino al giorno in cui un ospite dello stesso hotel la riconosce e quindi sa qual è la sua vera condizione. L'uomo cerca di abbordarla in tutti i modi ma, respinto, si vendica svelando a un amico il doloroso segreto di Anna Maria. La verità viene presto conosciuta anche dagli altri clienti dell'albergo che, nonostante i loro comportamenti tutt'altro che irreprensibili, si mostrano indignati chiedendo l'allontanamento dello donna. Ma interviene un maturo miliardario che, prendendo Anna Maria a braccetto, percorre tutto il lungomare... Nel cast, Martine Carol, Raf Vallone, Mario Carotenuto, Valeria Moriconi.

SABATO 17 AGOSTO ORE 21,10 – ANNO 1954
REGIA DI ALBERTO LATTUADA
Rai Storia

MARTEDÌ 20 AGOSTO ORE 21,15 – ANNO 2006
REGIA DI ROBERT EDWARS
Rai 5

Parabola drammatica e pessimista sul fascino del potere, "Land of the Blind", diretto dall'esordiente Robert Edwars, è proposto da Rai Cultura senza interruzione pubblicitaria. In un luogo e in un tempo indefiniti, regna un terribile dittatore, Junior, appassionato tanto di cinema quanto di tortura. Il soldato idealista Joe, fa il secondino in una prigione dove è rinchiuso il prigioniero politico Thorne, scrittore rivoluzionario che sta progettando un colpo di Stato. I due diventano amici e Joe fa sue le idee di Thorne. Convinto da quest'ultimo, partecipa al sanguinoso golpe senza sospettare che la vittima di ieri potrebbe diventare il carnefice di domani. A rivoluzione avvenuta, viene imposto un nuovo regime di cui Thorne diventa capo assoluto. I due "amici" si ritroveranno uno di fronte all'altro, ma il loro rapporto si deteriorerà presto e li spingerà in una spirale di violenza che metterà in serio pericolo la vita di Joe. Grandissima l'interpretazione di Ralph Fiennes e Donald Sutherland nel ruolo dei protagonisti.

Ispirato a un fatto di cronaca avvenuto nel 2006, "Due Euro l'ora" è il primo film diretto da Andrea D'Ambrosio e racconta la storia di due donne, diverse per età e per esperienze, che si incontrano in un Paese del Sud e proprio qui saranno unite da un tragico destino. Rosa ha diciassette anni, è stata abbandonata dalla mamma e ha un rapporto conflittuale con il padre, spesso assente a causa del suo lavoro. La ragazza si aggrappa al suo amore adolescenziale, Nicola, trascura gli studi e decide di andare a lavorare in una sartoria abusiva. Nello stesso locale fatiscente lavora anche Gladys, emigrata di ritorno dal Venezuela, nubile e innamorata di Aldo. Le due donne confezionano tute sportive alle dipendenze di Blasi, il datore di lavoro rozzo e manesco. Mentre lavorano, ascoltano canzoni neomelodiche e si raccontano le loro vite. Senza piangersi addosso, aspettano e sperano in un futuro migliore. Ma un giorno, nel locale dove cuciono, scoppia un incendio... Nel cast, Peppe Servillo, Chiara Baffi, Paolo Gasparini, Alessandra Mascarucci e Alyona Osmanova.

VENERDÌ 23 AGOSTO IN SECONDA SERATA - ANNO 2016
REGIA DI ANDREA D'AMBROSIO
Rai 3

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929

1939

1949

1959

1969

1979

1989

## AGOSTO

## COME ERAVAMO

# IL RADIOCORRIERETV
# VI DÀ APPUNTAMENTO
# A LUNEDÌ 26 AGOSTO

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

*Buone Vacanze*

*Chi scrive con il cuore non fa rumore*